

**INTERROGAZIONE ORDINARIA A
RISPOSTA SCRITTA
N. 225**

**GLI EDIFICI DI PROPRIETA' DELLA
REGIONE SONO VENDIBILI?**

*Presentato dal Consigliere regionale:
BERTOLA GIORGIO*

*Protocollo CR n. 41435
Pervenuta in data 12/12/2014*

Al. T. Li.
AE

Consiglio Regionale del Piemonte

PRI



A00041435/A0101A -01 12/12/14 CR

11:36 12 DIC 2014 A01000 002923

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

CL 02.18-04/225/2014/A

INTERROGAZIONE N.225

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

Ordinaria a risposta orale in Aula
Ordinaria a risposta orale in Commissione
Ordinaria a risposta scritta
Indifferibile e urgente in Aula
Indifferibile e urgente in Commissione

OGGETTO: Gli edifici di proprietà della Regione sono vendibili?

Premesso che:

Nel 2011 sono stati avviati i lavori della Nuova Sede Unica che è in fase di completamento, con data stimata di ultimazione dei lavori verso la metà del 2015.

La costruzione della sede unica assume come presupposto di economicità della scelta la razionalizzazione degli spazi dedicati agli uffici regionali e l'alienazione delle sedi di proprietà della Regione attualmente adibite ad ufficio.

La Regione Piemonte dovrà pertanto avviare un processo di dismissione del patrimonio immobiliare in suo possesso, dal quale conta di ricavare risorse utili per il risanamento dei conti regionali.

http://torino.repubblica.it/cronaca/2014/10/24/news/chiamparino_vuole_vendere_15_sedi_della_regione_e_gli_ospedali_vuoti-98888489/

Visto

L'art. 58, comma 1, del D.L. 25.6.2008, n. 112, convertito in Legge 6.8.2008, n. 133, le Regioni, Province, Comuni e gli altri enti locali, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, devono individuare i beni immobili di proprietà ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle rispettive funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Con DGR n. 3-9885 27 ottobre 2008 è stato approvato il Piano delle valorizzazioni e delle dismissioni dei beni immobili ricadenti nel territorio di competenza della Regione Piemonte.

Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari approvato, inserisce tra gli edifici per i quali si può procedere a dismissione anche gli edifici di proprietà regionale, attualmente adibiti a sede di uffici regionali, in virtù del fatto che *“quando sarà operativa la nuova sede i medesimi immobili non saranno più utilizzati per fini istituzionali e saranno pertanto suscettibili di valorizzazione o dismissione e cesserà, a partire da quel momento, l'indisponibilità patrimoniale con conseguente contestuale assunzione della relativa qualifica di bene disponibile”*.

Considerato che

In sede di assestamento di bilancio relativamente al titolo IV delle entrate è prevista una riduzione di 23 milioni di euro, lasciando iscritti a bilancio oltre 52 milioni di euro relativi ad alienazioni.

In numerosi dichiarazioni pubbliche rese dalla Giunta si afferma che i costi connessi alla nuova sede saranno parzialmente compensati dalla vendita delle altre sedi regionali.

INTERROGA

la Giunta regionale per sapere,

Se gli edifici di proprietà della Regione oggi adibiti ad uffici, ed in particolare gli edifici di Piazza Castello, siano liberi da vizi di costruzione ed in possesso di tutte le certificazioni previste dalla normativa e se sono pertanto immediatamente alienabili.

In caso contrario quali siano i vincoli e gli adempimenti che si devono mettere in atto per adeguare gli edifici e qual è la stima di costi prevista per tali adeguamenti.

Se è disponibile un elenco di tutti i beni immobili di proprietà della Regione Piemonte dal quale si evinca la situazione di ciascun immobile relativamente a vizi di costruzione e certificazioni e una stima del costo per l'adeguamento e del valore di mercato dell'immobile.

Quali sedi abbia intenzione di mettere in vendita nel corso degli anni 2015 e 2016.